



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO



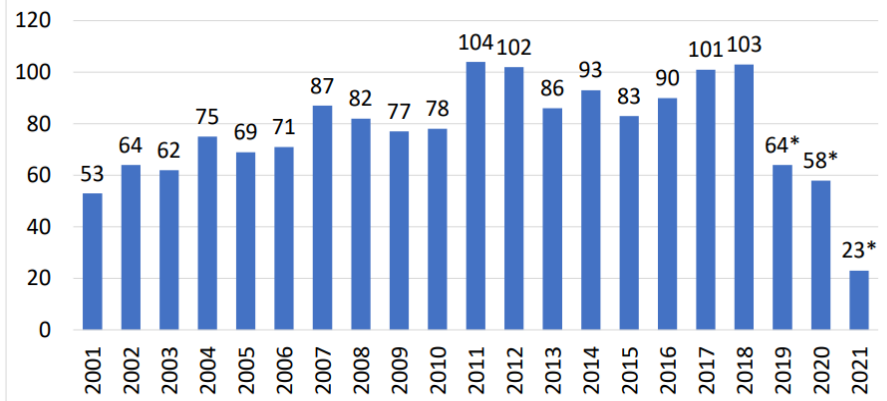
***Esperienze rilevanti e loro evoluzione in base al
nuovo PNP-PRP
LE ESPERIENZE DELLA REGIONE LAZIO***

Rita Leonori-Carlo Muscarella

CONVEGNO NAZIONALE: IL RISCHIO CANCEROGENO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN ITALIA
TRA ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E STRATEGIE DI PREVENZIONE DELLE REGIONI E PA
Webinar su piattaforma zoom 06.10.2022

Mesotelioma maligno

Casi di mesotelioma per anno, Lazio 2001-2021

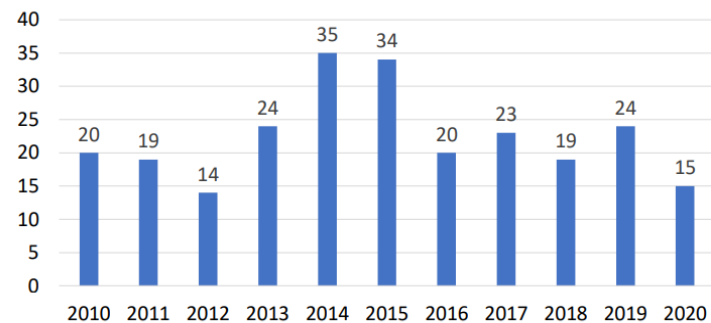


* Casistica non completa a causa del ritardo nel recupero della documentazione clinica e della sotto notifica da parte delle strutture sanitarie

4% dei casi sono segnalati dai Servizi PRE.S.A.L delle ASL del Lazio

Tumori naso-sinusal

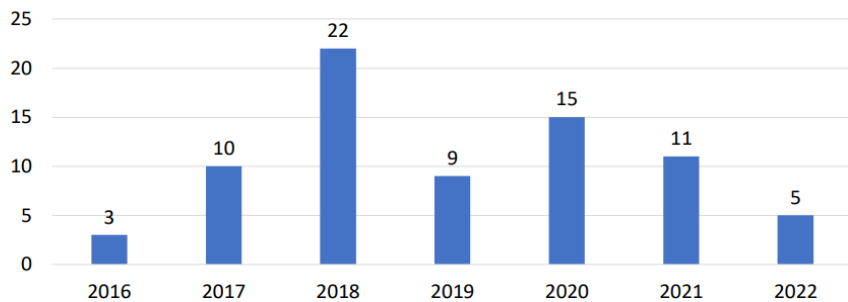
Casi di TUNS per anno, Lazio 2010-2020



1% dei casi sono segnalati dai Servizi PRE.S.A.L delle ASL del Lazio

Altri tumori di origine professionale

Casi di altri tumori professionali segnalati per anno, Lazio 2016-2022



DATI COR LAZIO
DEP Lazio ASL ROMA 1

Dal 2016 il COR Lazio ha ricevuto 75 segnalazioni di altri tumori professionali dai Servizi PRE.S.A.L della Regione Lazio. Una piccola quota è stata segnalata dalle strutture di diagnosi.

Il sistema è a regime per quel che riguarda il ReNaM e ReNaTuNS, mentre per tutti gli altri tumori si ha un numero ridotto di segnalazioni.

Si osserva una sotto notifica da parte delle strutture sanitarie che effettuano la diagnosi e un ritardo nell'invio delle cartelle cliniche identificate sul SIO



DATI COR LAZIO
DEP Lazio ASL ROMA 1

Dai dati di sintesi tratti dal RTL che raccoglie i casi di tumore della popolazione adulta ed infantile delle cinque province del Lazio risulta una stima in termini numero medio di casi incidenti di tumore per anno pari a circa 37.000. Il numero di casi attesi di neoplasia professionale nella Regione Lazio dovrebbe essere di 1480/anno, considerando la percentuale cautelativa del 4%, mentre il numero di casi denunciati/anno nel periodo 2015-2019 non ha mai superato i 150 (fonte Inail).

Regione Lazio – TAVOLO TECNICO CANCEROGENI

21/06/2022 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 52

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 11

DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO E DEL BENESSERE LAVORATIVO. DISPOSIZIONI FINANZIARIE VARIE

Art. 2 (Finalità)

1. In attuazione dei principi di cui all'articolo 1 e nel rispetto del principio di sussidiarietà e secondo il metodo della concertazione con le parti sociali e della collaborazione con gli enti locali e con gli enti istituzionali competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la presente legge detta disposizioni per la promozione della tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, in particolare, mediante interventi diretti a:

- a) migliorare la qualità delle condizioni di lavoro;
- b) favorire e diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza in ogni ambiente di lavoro, promuovendo ed elevando il livello di informazione, comunicazione, partecipazione, formazione, assistenza, controllo, prevenzione e vigilanza in materia, anche avvalendosi del supporto degli organismi paritetici di cui all'articolo 51 del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche;
- c) prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali sul lavoro, siano essi fisici o della sfera psichica, attraverso il consolidamento e la strutturazione dei piani di prevenzione tematici (piano nazionale edilizia, piano nazionale agricoltura, piano nazionale patologie da sovraccarico biomeccanico, piano nazionale *stress* lavoro correlato, piano nazionale cancerogeni occupazionali e tumori professionali);

Costituzione del Tavolo Tecnico Cancerogeni Regionale con partecipazione di rappresentanti delle Asl, Inail, Parti sociali

con la collaborazione, per la produzione scientifica e per la relazione con i medici competenti, di Associazioni scientifiche e Università

**Attività:
Individuazione degli obiettivi per l'attività dei Servizi e per la stesura dei PAP**

**Attività:
Vademecum cancerogeni**

L'esperienza della Asl di Viterbo

9-6-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 145

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 1° giugno 2020, n. 44.

Attuazione della direttiva (UE) 2017/2398 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, che modifica la direttiva 2004/37/CE del Consiglio, relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.

Gli orientamenti e gli esempi di buone prassi elaborati dalla Commissione, dagli Stati membri o dalle parti sociali o altre iniziative, quali l'«*accordo di dialogo sociale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso la manipolazione e l'uso corretti della silice cristallina e dei suoi prodotti*» (NEPSi), costituiscono strumenti preziosi e necessari per integrare le misure normative e, in particolare, per sostenere l'efficace applicazione dei valori limite, e dovrebbero pertanto essere tenuti debitamente in conto.

PIANO MIRATO COMPARTO CERAMICA: attivazione del tavolo tecnico con la partecipazione di Inail, Associazioni datoriali e dei lavoratori, aziende e medici competenti, consulenti

PMP Comparto Ceramico

Attività effettuata dal Tavolo Tecnico

- Censimento delle aziende coinvolte (ceramiche, di pulizia, costruttori)
- Costituzione gruppi di lavoro
- Condivisione documentazione per la ricerca ed elaborazione buone prassi e soluzioni tecniche partendo dalle schede **NEPSI**

Effettuazione incontri in plenaria e per gruppi di lavoro

- Gruppi di lavoro schede tecniche
- Gruppo di lavoro medici competenti

Elaborazione schede tecniche:

Monitoraggio delle Polveri, Attività di Pulizia

(https://www.asl.vt.it/approfondimenti/esposizioni_polveri/base.php)

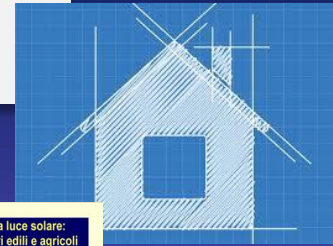
Aerazione, Progettazione condutture, Sistemi di aspirazione localizzata, Progettazione impianti abbattimento polveri

EVOLUZIONE IN BASE AL NUOVO PNP-PRP

- Diffusione delle schede elaborate ed elaborazione delle schede mancanti;
- Promozione e verifica applicazione pratica delle schede (**monitoraggio ambientale**), utilizzo del feedback ottenuto per la loro implementazione;
- Verifica dello stato di salute dei lavoratori e visita di gruppi selezionati (**linee guida ILO e ICOERD**) presso l'ambulatorio di medicina del lavoro del Servizio PreSAL.



PMP edilizia: attività di controllo e vigilanza mirati ai rischi polveri, fumi, solventi, vernici, disarmanti, ecc. e controllo cantieri amianto.



PMP edilizia, agricoltura-attività boschive: interventi mirati alla prevenzione del rischio da esposizione a radiazioni solari (tumori cutanei melanoma e non melanoma), ricerca attiva dei tumori cutanei attraverso l'attività dell'ambulatorio di dermatologia professionale, attività di sensibilizzazione e formazione.

Patologie da esposizione professionale alla luce solare: risultati preliminari di uno studio su lavoratori edili e agricoli

L. Taddei, A. Brustolin, V. De Angelis, C. Capitta, L. Vita, G. Napoli, A. Quercia
Azienda Sanitaria Locale Veneto
U.O.C. Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

Patologia	Edilizia (%)	Agricoltura (%)
Melanoma	2.1	1.8
Non melanoma	15.5	18.2

Fattori di rischio

Fattore	Edilizia (%)	Agricoltura (%)
Uso di occhiali da sole	75.2%	68.1%
Uso di crema solare	82.3%	79.5%
Uso di cappelli	91.4%	88.7%

Fattori di rischio (cont.)

Fattore	Edilizia (%)	Agricoltura (%)
Uso di tute protettive	12.5%	8.9%
Uso di mascherine	5.6%	3.2%

Conclusioni

- Alta prevalenza di patologie da esposizione solare nei lavoratori edili e agricoli.
- Uso di protezione personale (occhiali, crema, cappelli) è più elevato nei lavoratori edili.
- Uso di tute protettive e mascherine è più basso nei lavoratori edili e agricoli.

Attività trasversali di promozione della salute nei luoghi di lavoro sul rischio cancerogeno legato agli stili di vita con particolare considerazione alle sinergie con l'esposizione professionale (Centro antifumo con ambulatorio per il tabagismo; ricostruzione storie lavorative ed esposizione a rischi professionali per i casi di tumore della vescica segnalati dalla UO Urologia ospedaliera).



Corso di formazione

La ricerca attiva dei tumori professionali: il percorso integrato per il cancro vescicale

Viterbo - Ospedale Belcolle
Sala multimediale

CONCLUSIONI

Tutte le Asl della Regione si stanno occupando del problema con progetti in diverso stato di avanzamento (ad es. PP8 Falegnamerie ASL RM4) e il PRP e i PAP sono un'opportunità per definire azioni di ambito regionale su un tema molto sentito.

